

ULTIMORA. Il ragazzo è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Villa Sofia, l'altro si trova ricoverato al Civico. Sull'episodio indagano gli agenti della polizia municipale

Scontro mortale al Cep, perde la vita un giovane

La vittima aveva diciassette anni. Viaggiava a bordo di una moto. Insieme con lui un amico adesso in gravissime condizioni

Nella zona dell'incidente, che si trova a pochi metri da via Michelangelo, c'erano diverse auto dei carabinieri che sono giunte poco dopo lo scontro. Proprio in quell'area erano in corso alcuni controlli.

Ignazio Marchese

●●● Incidente mortale ieri sera nel quartiere San Giovanni Apostolo. In uno scontro tra una moto e alcune auto parcheggiate ha perso la vita un ragazzo di 17 anni.

L'incidente si è verificato in via Salvatore Attinelli nella zona del Cep vicino a via Michelangelo. In due viaggiavano su una moto. Secondo le prime informazioni raccolte pare che

fossero senza caschi e senza documenti. Circostanza questa che dovrà essere confermata dalle indagini. Uno dei motociclisti è morto sul colpo.

È stato trasportato dall'ambulanza del 118 all'ospedale Villa Sofia. L'altro è invece ricoverato all'ospedale Civico. In serata le sue condizioni erano gravissime. Avrebbe alcune fratture al volto e un'emorragia addominale. Non è stato semplice risalire all'identità dei due.

Gli agenti della polizia municipale, visto che non avevano i documenti, tentavano di risalire all'identità della vittima e del ferito cercando notizie dai residenti. Tuttavia nessuno tra quelli che sono accorsi sul luogo della tragedia ha riconosciuto la vittima

IL DRAMMATICO IMPATTO È AVVENUTO IN VIA SALVATORE ATTINELLI

ma e il secondo motociclista. I primi ad intervenire hanno affermato di non conoscerli.

Nella zona dell'incidente, che si trova a pochi metri da via Michelangelo, c'erano diverse auto dei carabinieri che sono giunte poco dopo lo scontro. Proprio in quell'area erano in corso alcuni controlli e le pattuglie sono arrivate in massa sulla zona.

Irilevi sono stati eseguiti dai vigili urbani della sezione infortunistica. Il fragore dello scontro era stato sentito da tanti in zona. Tantissime le chiamate giunte alle sale operative. L'ambulanza del 118 è arrivata dopo pochi minuti. Ma per il giovane motociclista non c'è stato nulla da fare. Il medico ha cercato di rianimarlo ma senza successo. Il trasporto in ospedale non è servito a strapparli alla morte. Gravissime anche le condizioni del secondo motociclista. Fino a tarda sera carabinieri e vigili urbani hanno cercato di dare un'identità ai due giovani.

I motociclisti avevano anche i cellulari spenti e dunque non si era riusciti neppure a risalire ai familiari tramite la rubrica del cellulare.

(*IMA*)

LA POLEMICA. I democratici chiedono il commissariamento, il presidente: è un «attacco politico e personale»

Lo scandalo tangenti alla Gesap, è scontro aperto tra Pd e Giambrone

●●● Azzerare il consiglio di amministrazione della Gesap e rimandare la privatizzazione dell'aeroporto di Palermo. La richiesta arriva dai vertici provinciali del Pd che fanno appello a Comune ed ex Provincia affinché ritirino i propri rappresentanti. Ultimo scossone dopo la bufera che si è abbattuta su Gesap e Camera di Commercio, dopo l'arresto del vicepresidente Roberto Helg. Il Pd mira dritto alla società aeroportuale, il segretario provinciale del partito, Carmelo Miceli, parla di «anomalo clamore sulla Camera di Commercio, mentre su Gesap è calato il silenzio. Eppure - dice - ci sono intercettazioni che lasciano intendere un sistema di gestione, sono emersi episodi di ostruzionismo in danno di alcuni imprenditori come ad esempio Zamparini, solo perché ha partecipato alla Leopolda. Il sindaco Orlando, a parte un annuncio di costituzione di parte di civile, ha rinnovato fiducia al presidente della Gesap, ci saremmo aspettati invece che lo convocasse in consiglio comunale per fare chiarezza».

Un problema di «legittimità della governance» dice ancora Miceli chiedendo la revoca dei componenti e il controllo di Cantone. Nel mirino finisce anche la stima effettuata come advisor da Kpmg che ha valutato la società 110 milioni di euro. Troppo poco secondo Miceli e i diversi parlamentari regionali e nazionali presenti (fra cui Fabrizio Ferrandelli, Mariella Maggio, Franco Ribauda, Magda Culotta). «Questa stima è il risultato di una cattiva gestione - dice ancora Miceli -, perché Firenze viene valutata 137 milioni? Il confronto non reg-



Il presidente della Gesap Fabio Giambrone, al centro degli attacchi del Pd

ge». «Su Palermo - rincara Ferrandelli - sono stati investiti 132 milioni di fondi comunitari, com'è possibile che la società valga meno? Ho già presentato un'interrogazione, bisogna sapere come vengono spesi i soldi pubblici». L'azzeramento del cda dunque, secondo il partito, e poi ripartire da una nuova stima e un piano industriale alternativo alla privatizzazione. Cda il cui incarico scade comunque ad aprile.

«Un attacco politico e personale», dice subito il presidente Fabio Giambone che guida la Gesap da un anno e mezzo in rappresentanza del Comune. Un attacco mirato, dice: da quando siede a Punta Raisi, il cda ha querelato proprio Ferrandelli per le dichiarazioni a ridosso delle europee su Gesap e presunti posti di lavoro venduti. «Io non ci sto a farmi buttare nel mucchio - dice - non lo posso accettare, per la mia storia personale. I numeri dell'aeroporto parlano chiaro, dimostrano quello che abbiamo fatto». I numeri a cui si riferisce sono quelli di un bilancio che da 8 milioni

di passivo è passato a 5 milioni di utile, passeggeri in crescita (oltre quattro milioni e mezzo nel 2014), 34 compagnie, 71 rotte. «Le intercettazioni su Zamparini? Mi sono opposto a qualsiasi affidamento diretto, anche a questo. E ci avevo visto giusto, evidentemente». Sulla stima di Kpmg, Giambone non si sbilancia. «Non entro nel merito - dice -. Molti punti sono stati contestati dal cda, decideranno i soci».

Anche Orlando difende Giambone: il sindaco ha mandato una lettera al presidente della Gesap ribadendo apprezzamento. «La Gesap - scrive il sindaco - ha deliberato così come ha già fatto l'amministrazione comunale, la costituzione di parte civile unitamente ad una ampia collaborazione con l'Autorità giudiziaria per l'individuazione di ogni altra responsabilità e di ogni altro responsabile». Bloccare la privatizzazione, dice ancora Orlando e l'amministrazione comunale ritiene che, mentre taluno si agita nervosamente, debba proseguire l'azione di forte risanamento finanziario ed etico». Con Giambone si schierano anche i sindacati. La Cisl (che rappresenta più della metà dei lavoratori dell'aeroporto) parla di un cda in «aperta rottura con le logiche passate». «Non vorremmo - dice il segretario Gianluca Colombino - che dietro questa richiesta si celi la volontà di procedere a reperire una sorta di maggioranza in capo alla Regione Sicilia».

Intanto si attende la nomina del commissario della Camera di Commercio da parte della Regione. Commissariamento che Coldiretti approva mentre Concommercio (che oggi riunisce il suo consiglio) auspica sia per il minor tempo possibile. Pochi spiragli per un eventuale ricorso, ventilato nei giorni scorsi, essendo il commissariamento previsto dallo statuto. **STEFANIA GIUFFRÈ**

IN BREVE

Domani la consegna Beni confiscati, al Comune 300 immobili

●●● Domani l'Agenzia nazionale dei beni confiscati consegnerà ai comuni italiani 2.100 immobili, villette e palazzine confiscate a Cosa Nostra, 'ndrangheta e camorra. Di queste 300 saranno consegnate al Comune di Palermo. Lo dice il prefetto Umberto Postiglione (nella foto) direttore dell'Agenzia. «Complessivamente sono circa 2.600 gli immobili consegnati in appena qualche mese - afferma il prefetto - Adesso sarà cura dei comuni restituire ai cittadini gli immobili tolti alla criminalità».



Commissariato Oreo «Porto d'armi, non ci sono contenziosi»

●●● Dopo il preavviso di rigetto, Federica Maria Lombardo ha presentato le proprie osservazioni e ora attende la risposta alla propria richiesta di porto d'armi a fini sportivi: «Non c'è contenzioso col commissariato Oreo - precisa la giovane - che è stato disponibile e professionale». Le difficoltà riguardano il padre, Gaetano Lombardo, che però ha il porto d'armi. L'uomo nel 2002 fu segnalato per guida in stato di ebbrezza, ma la cosa è rimasta senza riscontri giudiziari.

Cantieri culturali Detenute in scena: ecco «Desideria»

●●● Si chiama «Desideria - L'isola dentro»: è un progetto teatrale che coinvolge le donne detenute che scontano la loro pena ai «domiciliari». Oggi pomeriggio, alle 16.30, saranno ai Cantieri Culturali alla Zisa per un reading organizzato dall'associazione culturale «Baccanica». «Desideria» vede protagoniste proprio le donne detenute, impegnate in letture tratte da Italo Calvino, a cura di Daniela Mangiacavallo, musiche dal vivo di Maurizio Maiorana.

È Roberto Accurso, di 40 anni



Fiat 500 Club Italia, nuovo fiduciario

●●● Roberto Accurso, di 40 anni, è il nuovo fiduciario per la città di Palermo del «Fiat 500 Club Italia», che ha sede a Garlanda. Accurso, sostituisce Rosolino Montaperto, per anni punto di riferimento del Club a Palermo. La nomina di Accurso è stata decisa dal consiglio direttivo svoltosi a Perugia il 7 e 8 marzo scorso presieduto da Stelio Yannoulis. La direzione del club ha voluto premiare un appassionato delle mitiche Fiat 500 palermitano, che ha dimostrato una presenza costante nei vari raduni e capacità organizzativa. Chi vuole mettersi in contatto con il nuovo fiduciario «per iscrizione al Club può chiamare la sede centrale (0182-582282), che fornirà tutte le informazioni utili oppure collegarsi al sito istituzionale www.500clubitalia.it. (*PT*)

Via libera dal Ministero dell'Istruzione All'Umberto I una sezione tedesca

●●● Dal prossimo anno scolastico, il liceo classico Umberto I avrà anche una sezione internazionale di Lingua tedesca. Il preside dell'istituto di via Parlatore, Vito Lo Scudato, alla fine dello scorso anno aveva inviato la richiesta al Miur, il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, e all'Ufficio scolastico regionale. Il via libera del Miur è arrivato proprio nei giorni scorsi. Sarà il primo liceo classico statale in Sicilia e il secondo del Sud Italia dopo il «Garibaldi» di Napoli, che dal 2013 ha la Sezione di Lingua tedesca. «Il nostro obiettivo - dice il preside Lo Scudato - è ampliare le opportunità di studio degli studenti. La presenza di docenti tedeschi e l'interazione tra le due culture favoriscono una formazione proiettata in dimensione europea e facilitano l'accesso alle istituzioni comunitarie. Dopo il conseguimento del diploma, i nostri studenti potranno accedere agli atenei in Germania grazie ad accordi bilaterali governativi italo-tedeschi contenuti in un protocollo di cooperazione culturale tra i due Stati europei». (*LAG*)

LE RETI DI 42 COMUNI. Si attende il via libera dell'Ato 1 e della curatela fallimentare di Acque Potabili Siciliane

C'è l'accordo con sindaci e sindacati «All'Ammap il servizio idrico di Aps»

●●● Ammap, sindacati e primi cittadini dell'hinterland sono d'accordo, la gestione del servizio idrico integrato della provincia dovrà passare nelle mani dell'azienda partecipata del Comune di Palermo. Ieri lo hanno messo nero su bianco rimandando tutto, così, nelle mani dell'Ato 1 e della curatela fallimentare dell'ex Aps: adesso tocca a loro, infatti, sottoscrivere il verbale redatto ieri in via Volturmo (sede di Ammap, ndr) per dare il via alla nuova fase del servizio. E ridisegnare le sorti dei dipendenti dell'azienda dichiarata fallita il 29 ottobre del 2013. «La sottoscrizione dell'accor-

do di oggi (ieri per chi legge, ndr) - esordisce Maria Prestigiaco, presidente di Ammap - è propedeutica alla stipula della convenzione con l'Ato che è già pronta e che ci vedrà subentrare, contestualmente, sia nell'affitto del ramo di Aps che nella gestione del servizio».

Stando al verbale sottoscritto, la partecipata di palazzo delle Aquile «conferma la propria disponibilità» a farsi carico dell'attività. L'affidamento del servizio sarà valido fino al prossimo 30 settembre, da quel momento in poi Ammap chiede «una volta a regime, il riconoscimento dell'affidamento in house e/o

della qualifica di gestore unico d'ambito». Il tutto, però, sempre che si rispettino le condizioni poste dall'azienda lo scorso 21 marzo e che Prestigiaco ha ben definito in una lettera inviata anche alla Regione: «Di certo - conclude - non possiamo continuare a sostenere i costi dell'affitto della sede di via Ugo La Malfa e delle altre, così come affidare incarichi di consulenza esterna e ad externalizzare alcuni servizi». Sul fronte dei lavoratori, invece, questi «saranno pagati non appena la Regione erogherà i soldi» spiegano i sindacati: 6 milioni e 400 mila euro circa, se decideranno di

affidare le proprie reti tutti e 42 i Comuni dell'hinterland. Intanto, accanto a Uiltec Uil, Filctem Cgil, Femca Cisl, Ugl Chimici e Cisl Federenergia, a mettere la loro firma sull'accordo sono stati - tra gli altri - i sindaci di Bagheria, Caccamo, Camporeale, Casteldaccia, Cefalà Diana, Cefalù, Chiusa Sclafani, Corleone Ficarazzi, Piana degli Albanesi, San Cipirello, San Mauro Castelverde, Santa Cristina Gela, San Giuseppe Jato, Campofelice di Roccella, Marone e Sciarra. Al termine dell'incontro di ieri pomeriggio, poi, si è riunita l'assemblea totalitaria di Ammap «nella quale il socio unico, comune di Palermo, ha autorizzato l'azienda Ammap - scrivono da palazzo delle Aquile - ad adottare ogni opportuno intervento volto a garantire e a confermare l'operazione che va, certamente, valutata nella doppia dimensione emergenziale e progettuale». (*PT*)